

Presentato il cartellone delle iniziative per il tragico giovedì grasso di 500 anni fa: mostre, convegni e rievocazioni storiche

Udine rievoca i fatti del carnevale 1511: la prima rivolta di popolo contro i nobili

Il 27 febbraio del 1511, giovedì grasso, le strade di Udine furono teatro di una delle più sanguinose rivolte dell'Italia rinascimentale. A cinquecento anni da quei fatti, il Comune, in collaborazione con l'ateneo friulano, vuole ricordare la storica battaglia cittadina che vide i contadini seguaci del clan capeggiato da Antonio Savorgnan combattere contro gli Strumieri (la famiglia Della Torre e i nobili a essa solidali), ovvero i seguaci della nobiltà del capoluogo e feudataria.

Ricco il programma che ricorderà quella data e che è stato messo a punto da un comitato scientifico guidato dall'assessore alla Cultura, Luigi Reitani e di cui fanno parte Furio Bianco e Andrea Zannini (docenti di Storia moderna rispettivamente al dipartimento di Storia e di Scienze storico documentarie dell'università di Udine), Roberta Corbellini (archivio di Stato), Bruno Londero (Accademia udinese di Scienze Lettere e Arti), Pier Carlo Begotti (Società filologica friulana), Carlo Puppo (Associazione 1511) e da Liliana Cargnelutti.

«Si tratta di un'occasione – spiega Reitani – per riflettere su come il benessere di una città dipenda dalla capacità di superare in modo consapevole conflitti potenzialmente rovinosi. Udine può guardare con orgoglio a cinquecento anni di convivenza pacifica. In questo

I DOCUMENTI

A palazzo Morpurgo le carte mai viste e le stampe dell'epoca

senso – ha osservato Reitani – il carnevale udinese va rilanciato come forma tradizionale di divertimento e di spettacolo che unisce cittadini e visitatori grazie alla capacità dell'arte di presentare un mondo alla rovescia».

Il via ufficiale alla rassegna lo darà, venerdì, alle 17.30, nelle sale delle Gallerie del Progetto l'inaugurazione della mostra *Il racconto della Zobia Grassa*. Palazzo Morpurgo ospiterà fino al 6 marzo, infatti, un'esposizione curata dalla biblioteca civica "Joppi" e dall'Archivio di Stato di Udine sulle fonti documentarie, le pubblicazioni e le stampe che raccontano quei tragici momenti.

Nello stesso giorno, il Salone del popolo a palazzo D'Aronco aprirà le sue porte

I RACCONTI

Nel salone del Parlamento letture, musiche e dibattiti sulla *Crudelissima Historia*

per ospitare, fino all'8 marzo, un'altra mostra che il gruppo medioevale di Borgo Pracchiuso ha voluto dedicare ai costumi storici del XV-XVI secolo.

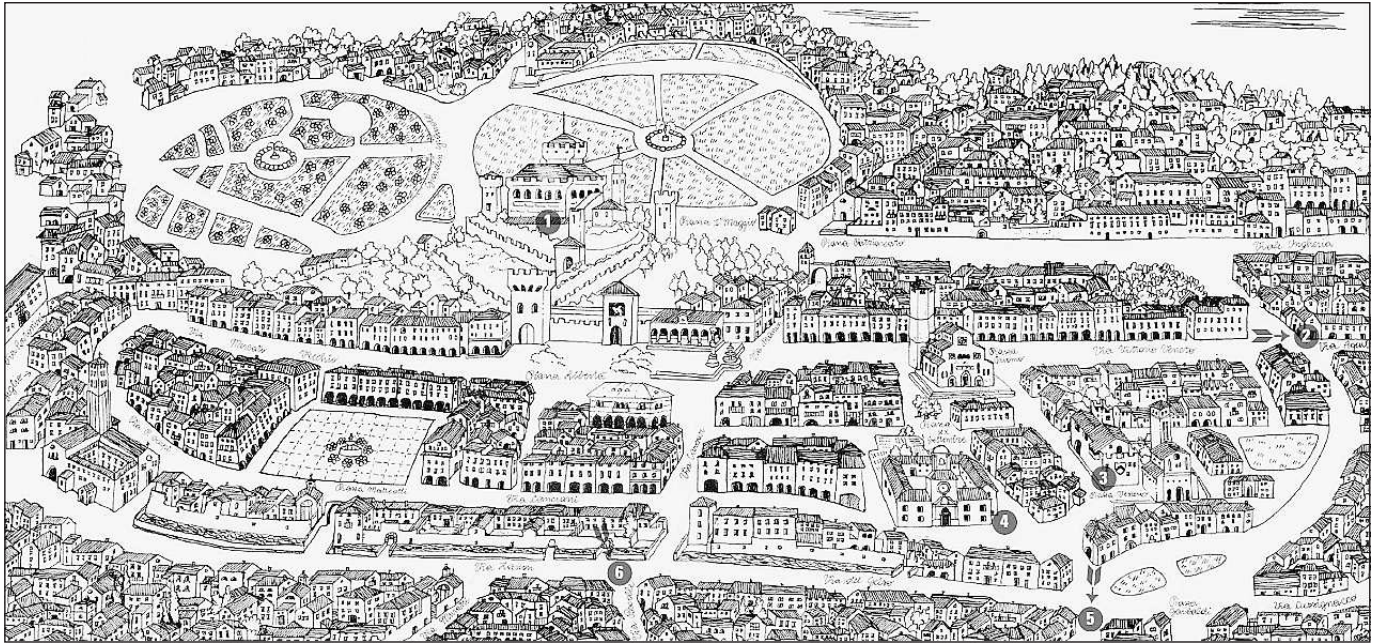
Sabato, invece, sul terrapieno di piazza Libertà sfilerà dalle 10 il Carnevale civico studentesco a cura del Fogolar Civic e dell'Academie dal Friul. Alle 17, poi, spazio a un'avvincente visita guidata dai giovani attori dell'Accademia Nico Pepe lungo i luoghi storici della rivolta. *Luogo le vie del sangue*, questo il nome del percorso, partirà dal Castello per snodarsi in diverse tappe alla scoperta degli antefatti, delle ragioni storiche, delle vendette, degli avvenimenti.

Il ricco programma previsto per il week end proseguirà domenica alle 17 nel Salone del Parlamento con una conversazione con alcuni dei massimi studiosi delle rivolte rinascimentali e della cultura popolare in età moderna. Andrea Zannini (docente di Storia moderna all'ateneo friulano) dialogherà con Giovanni Levi (professore emerito di Storia moderna all'università di Venezia), con l'antropologo Gianpaolo Gri (università di Udine) e con lo storico dell'età moderna Furio Bianco (università di Udine), che nel 1996 con il libro *La crudel zobia grassa. Rivolte contadine e faide nobiliari in Friuli tra '400 e '500* ha ottenuto il premio Nonino Risit d'Aur. La conversazione sarà accompagnata da intermezzi musicali a cura del gruppo Dramsam e da letture di brani originali delle opere dell'epoca che descrivono gli avvenimenti della rivolta udinese della Zobia Grassa.

Ma il calendario pensato per ricordare quegli eventi non si esaurirà nelle giornate di fine febbraio. Giovedì 10 marzo, infatti, al Palamostre, alle 11, per le scuole e alle 21 per il pubblico, andrà in scena lo spettacolo *1511 Crudelissima Historia del Carnoval Utinense* per la regia e drammaturgia di Claudio de Maglio e Giuliano Bonanni con gli allievi del secondo anno della Nico Pepe. Dal 12 maggio, invece, il via a un convegno su *Rivolte e ribellismo tra medioevo ed età moderna. A cinquecento anni dalla crudel zobia grassa di Udine*. Diverse le sedi per la tre giorni di conferenza: sabato 12 alle 15 nel Salone del Parlamento a Udine, domenica 13 alle 10 nel castello di Colloredo di Mon'Albano e lunedì 14 alle 9.30 nella sala Gusmani di palazzo Antonini all'università di Udine. E ancora. Dal 28 maggio (inaugurazione alle 18.30) all'11 giugno al Visionario la mostra *Rivieci di ingjstri. Contis a fumuts sul giovedì grasso del 1511* e, nel corso di *UdinEstate 2011*, tre repliche dello spettacolo teatrale *La crudel Zobia Grassa* a cura dell'Accademia degli Sventati.

In occasione delle manifestazioni per i 500 anni della *Zobia Grassa*, infine, alcuni ristoranti del centro storico proporranno un "menu Zamberlano" e un "menu Strumiero". Un modo per rievocare anche a tavola la storica lotta tra le due fazioni cittadine. (t.d.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ZOBIA GRASSA

RINASCIMENTO MANCATO

Nell'età dell'Umanesimo
il Friuli sotto piú dominatori
era dilaniato dalle fazioni